

Oggetto: R: No all'abolizione dei segretari comunali

Da: "ce_gallo_studio@libero.it" <ce_gallo_studio@libero.it>

Data: Lun, Settembre 22, 2014 12:33

A:

Priorità: Normale

Opzioni:

Aderisco anch'io all'appello; proprio perchè fermo sostenitore dell'autonomia comunale, ritengo indispensabile garantire un livello generalizzato di legalità, a presidio della quale opera da sempre il segretario comunale.
Con i migliori saluti
Prof. Avv. Carlo Emanuele GALLO

>----Messaggio originale----

>Da: info@segretaricomunalivighenzi.it

>Data: 20/09/2014 7.54

>

>

>Ogg: No all'abolizione dei segretari comunali

>

>Buon giorno, professore

>l'Associazione dei Segretari Comunali Vighenzi

>(www.segretaricomunalivighenzi.it) ha predisposto un Manifesto a sostegno
>della figura del segretario comunale che il Presidente del consiglio Renzi
>ha deciso di abolire.

>Ci permettiamo di trasmetterle detto Manifesto e la invitiamo a valutare
>se può aderire allo stesso rispondendo a questa mail e facendoci
>conoscere le sue valutazioni.

>

>Al Manifesto hanno aderito ad oggi poco più di 3.000 persone, fra gli
>altri, Piercamillo Davigo, magistrato; Corrado Stajano, giornalista e
>scrittore; Luigi Oliveri, giornalista e dirigente della provincia di
>Verona; Carlo Orlandi, avvocato; Santo Fabiano, docente universitario di
>Diritto regionale e degli enti locali e coordinatore del sito
>www.governolocale.net; Nando Dalla Chiesa, docente universitario,
>scrittore e politico; Gianpiero D'Alia, onorevole; Walter Mapelli, PM
>della Procura di Monza; Sergio Frigo, giornalista e blogger; Paolo
>Corsini, storico e senatore; Carlo Alberto Romano, docente di criminologia
>all'università di Brescia; Roberto Mazzoncini, già Presidente del
>Tribunale di Brescia; Giuseppe Porqueddu, avvocato; Angelo De Zotti,
>presidente del TAR di Brescia; Paolo Sinigaglia, Presidente Italia Nostra
>Lombardia; Giovanni Kezich, direttore del Museo degli usi e costumi della
>gente trentina; Manuela Massenz, PM della Procura di Monza; Marco Zeri,
>direttore del periodico Vita Trentina; Giuseppe La Greca, magistrato TAR
>della Sicilia; Fiorenzo Bertuzzi, avvocato, coordinatore commissione
>distrettuale TAR Brescia; Stefano Pozzoli, professore Università di
>Napoli; Lucrezia Ricchiuti senatrice della Repubblica; Mauro Ballerini,
>avvocato in Brescia; Francesco Karrer, Presidente del Consiglio superiore
>dei lavori pubblici; Luca Pastorino, sindaco di Bogliasco e onorevole;
>Gherardo Colombo, ex magistrato; Umberto Ambrosoli, già candidato alla
>presidenza della regione Lombardia; Pino Guzzonato, artista; Antonio
>(Nenè) Mangiacavallo, medico chirurgo e già sottosegretario di Stato;
>Mario Lettieri, già sottosegretario del governo Prodi; Angelo Raffaele De
>Dominicis, Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio; Dario
>Stefano, senatore, Presidente Giunta Elezioni e Immunità Parlamentari;
>Riccardo De Corato, consigliere regionale della Lombardia e vicepresidente
>del consiglio comunale di Milano; Lucia De Robertis, consigliere regione
>Toscana; Michele Busi, consigliere regione Lombardia; Giuseppe Del Carlo,

>consigliere regione Toscana; Rosario Ferrara, professore di diritto
>amministrativo Università di Torino; Claudia Amodio, professore sistemi
>giuridici comparati Università di Ferrara; Ettore Dezza, professore
>diritto medievale e moderno Università di Pavia; Rosa D'Amelio,
>consigliere Regione Campania, già sindaco di Lioni (av); Pippo Gianni,
>consigliere regione Sicilia, già sindaco di priolo Gargallo (sr); Franco
>Bonfante, vicepresidente del consiglio regionale del Veneto; Vincenzo
>Fontana, consigliere Assemblea Regionale Sicilia, già presidente della
>provincia di Agrigento; Franco Graglia, consigliere regionale del
>Piemonte, già sindaco di Cervere (cn); Paolo Allemano, consigliere
>Regione Piemonte, già sindaco di Saluzzo (cn) e Rifreddo (cn); Vincenzo
>Vinciullo, consigliere Assemblea Regionale Sicilia; Guido Casaroli,
>professore diritto penale Università di Ferrara; Alessandro Crosetti,
>professore diritto amministrativo Università di Torino; Giancarlo Rolla,
>professore diritto costituzionale Università di Genova; Aurelio
>Cernigliano, professore diritto medievale e moderno Università di Napoli;
>Iolanda Nanni, consigliere Regione Lombardia; Giovanna Falzone, professore
>diritto privato Università di Cagliari; Antonio Ferrentino, consigliere
>Regione Piemonte; Salvatore Sfrecola, presidente sezione di controllo
>Corte dei conti Umbria; Roberto Mastroianni, professore diritto
>dell'unione europea Università di Napoli; Alessandro Colautti,
>consigliere Regione Friuli Venezia Giulia; Stefano Buffagni, consigliere
>regionale Lombardia; Giovanni Paglia, onorevole; Federica Dieni,
>onorevole; Nicola Caraci, onorevole; Arcangelo Sannicandro, onorevole;
>Vito Damiano, sindaco di Trapani; Erica D'Adda, senatore della Repubblica;
>Maurizio Buccarella, senatore della Repubblica; Eva Longo, senatore della
>Repubblica.

>

>

>La informiamo che le adesioni che perverranno dalle varie personalità
>saranno pubblicate sul nostro sito.

>La ringraziamo in anticipo

>

>Quello che segue è il testo del Manifesto.

>*****

>

>No all'abolizione dei segretari comunali e provinciali

>

>L'attuale Governo, con il disegno di legge Madia di riforma della Pubblica
>Amministrazione, ha manifestato l'intenzione di abolire la figura del
>segretario comunale.

>

>I segretari comunali e i segretari provinciali sono dirigenti pubblici
>presenti in tutti i Comuni italiani, dal più piccolo e sperduto al più
>grande, e in tutte le Province, e da sempre, nello svolgimento della
>funzione di direzione e coordinamento dell'organizzazione, garantiscono
>la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi
>ed ai regolamenti. Negli ultimi anni il loro ruolo di garanzia è stato
>rafforzato dal legislatore ponendo in capo agli stessi la responsabilità
>del sistema dei controlli interni, nonché e della prevenzione della
>corruzione e della trasparenza negli enti locali. Nando dalla Chiesa li ha
>definiti di recente "le sentinelle della legalità".

>

>I segretari comunali sono i primi collaboratori del Sindaco e hanno un
>ruolo di primo piano nel perseguire l'efficacia e l'efficienza del
>lavoro nei Comuni. Funzioni analoghe sono svolte dai segretari provinciali
>nei loro Enti.

>

>La cancellazione dei segretari comunali e provinciali priverebbe i Comuni
>e le Province del dirigente di vertice che opera affinché il programma
>politico-amministrativo degli amministratori eletti sia realizzato al

>meglio, tenuto conto dei mezzi a disposizione e nel rispetto della
>normativa.

>

>Si tratta dell'unica professione nella Pubblica Amministrazione in cui
>non solo l'accesso all'impiego ma anche la progressione in carriera
>(dai Comuni più piccoli ai Comuni più grandi) è condizionata al
>superamento di concorsi severi che richiedono un alto livello di
>conoscenza del diritto amministrativo e anche del diritto civile,
>finanziario e penale.

>

>Facciamo appello a tutte le Autorità dello Stato affinché,
>nell'interesse degli enti locali e dei cittadini, intervengano
>concretamente a difesa della figura del segretario comunale, che non solo
>non va abolita ma va, al contrario, rafforzata per rendere ancora più
>efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il
>buon funzionamento dei Comuni e delle Province.

>